

MISTERI D'ITALIA

Processi, inchieste e colpi di scena

GIALLO DI BOLOGNA, LA DECISIONE SLITTA AL 9 OTTOBRE

Battaglia sull'ora del delitto Il perito che 'salva' Rossi «Balani uccisa a tarda sera»



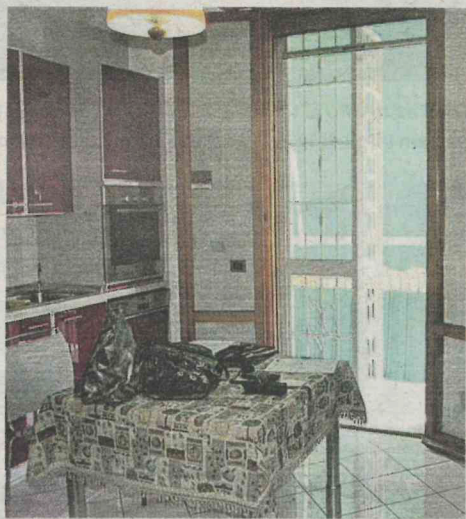
Il commercialista Andrea Rossi sta scontando l'ergastolo. Vitalina Balani fu uccisa tra il 14 e il 15 luglio 2006

di **Federica Orlandi**
BOLOGNA

L'ultima parola sul 'cold case' dell'omicidio di Vitalina Balani è attesa il prossimo 9 ottobre. Quel giorno, la Corte d'appello di Perugia stabilirà se la condanna all'ergastolo per Andrea Rossi, il commercialista oggi sessantaduenne che con la signora aveva un debito di due milioni di euro e perciò, secondo l'accusa, l'uccise, è da confermare, oppure se l'imputato, dopo 18 anni, tornerà un uomo libero. Lui, dal canto suo - non da ultimo, ieri sulle pagine di Qn e Carlino -, da sempre si proclama a gran voce innocente.

Ieri in aula il tema centrale è stata la perizia disposta dal presidente della Corte Paolo Micheli e affidata all'anatomopatologo Mauro Bacci: questi, basandosi sui recenti studi sulla migrazione delle macchie ipostatiche, i ristagni di sangue nei cadaveri, e il loro ruolo nel datare l'epoca di un decesso, ha stabilito come Balani sia morta tra le 22 e le 5 del 14/15 luglio 2006, con una flessibilità di ulteriori due ore in avanti o indietro, ma non oltre. Dunque, certamente, non tra le 13.30 e le 14 del 14 luglio, come ritenuto nel primo processo che portò all'ergastolo di Rossi, il quale per quell'orario non ha un alibi. Ma ce l'ha per la serata del 14 luglio: era in ufficio, al computer, a cancellare dei files (tra gli altri, anche quelli relativi al suo debito con Balani e l'anziano marito della donna) fin quasi a mezzanotte. Una delle prove contro di lui si tramuta così in un alibi. La 70enne fu trovata senza vita in casa: inizialmente si pensò a una morte naturale, ma l'autopsia qualche giorno dopo rivelò uno strangolamento.

Il procuratore generale e l'avvocato di parte civile Francesco Cardile per alcune nipoti di Balani, ieri in aula hanno cercato di fare emergere delle falle nella perizia;



L'appartamento dell'omicidio e la finestra aperta

in particolare, l'avvocato ha evidenziato come la letteratura medica indichi quanto gli orari di un decesso stabiliti tramite la migrazione delle macchie ipostatiche siano condizionati da troppe variabili, al punto che alcuni coaguli potrebbero muoversi anche «a 24-36 ore dal decesso». Il pg ha rincarato: «La perizia espone delle probabilità, non delle certezze».

Il professor Bacci, comunque, incalzato anche dall'avvocato difensore di Rossi, Gabriele Bordoni, ha confermato le proprie conclusioni: in assenza di una temperatura cadaverica rilevata con precisione al momento dell'intervento del medico legale e di un'analisi affidabile del contenuto gastrico, uniche certezze oltre alle macchie ipostatiche giungono dall'assenza di elementi putrefattivi sul cadavere e di larve di mosche negli orifizi. Segno, quest'ultimo, che il decesso è avvenuto «verso il tramonto, o dopo», quando le mosche non volano più. Balani, si ricorda, morì in una calda giornata di luglio e le finestre furono ritrovate aperte.



Da sinistra, Giacomo Saponi, Chiara Saponi, la mamma Pierina Paganelli e Giuliano Saponi

L'OMICIDIO DI RIMINI, IN CARCERE C'È IL VICINO DI CASA

Sfogo della figlia di Pierina «Non infangate mia madre L'assassino è un vigliacco»

di **Francesco Zuppiroli**
RIMINI

Fa rumore, e non si cura del contrario, la rottura del silenzio da parte di Chiara Saponi, la figlia di Pierina Paganelli, che da dopo l'omicidio della madre nel seminterrato di casa in via del Ciclamino 31 a Rimini il 3 ottobre 2023 per quasi un anno si è blindata, come gli altri fratelli Giacomo e Giuliano, dietro al silenzio di chi non ha mai voluto apertamente commentare la tempesta, mediatica e non, tutto intorno. E invece questa volta Chiara non si trattiene più e ringhia: «Voglio che la persona che ha tolto la luce dagli occhi di mia madre ne risponda alla Giustizia. Ha agito come un vigliacco aggredendo al buio una donna anziana che non ha potuto difendersi».

Pierina, secondo anche i dettagli contenuti nell'autopsia depositata in forma integrale nei giorni scorsi, ha opposto infatti una prima resistenza al proprio aggressore, che l'ha attaccata frontalmente. L'ex infermiera di 78 anni avrebbe anche afferrato il coltello con la mano e parato un paio di colpi con le braccia, prima di soccombere sotto i 29 fendenti per cui la Procura ha arrestato il 16 luglio scorso Louis Dassilva, il vicino, ritenendolo responsabile del delitto. «Quello che mi fa più soffrire - riprende Chiara Saponi - è quando parlano male di nostra madre che non si può più difendere». «Non parlate male di mia mamma - continua riferendosi a chi a vario titolo è intervenuto sull'inchiesta - è una stretta al cuore ancora più forte».

«Mi domando a questo punto - aggiunge la Saponi - si può arrivare ad uccidere una donna di quasi 80 anni, una signora che si preoccupava per il figlio e per come andava in famiglia? Mia mamma era una donna a cui piaceva mettere le cose in chiaro, nel senso che a lei non bastava



Louis Dassilva è in carcere con l'accusa di omicidio

sentire una sola campana come per la maggior parte delle persone. Quando c'era un problema lei voleva sentire le due versioni, poi se c'era qualcosa lo faceva altrimenti diceva 'ok fate voi'. Farla passare come una pettegola, come un'impicciona nella vita di coppia dei figli è ingiusto».

Fino a questo momento, sia Chiara Saponi che il fratello Giacomo non sono voluti intervenire pubblicamente sui quotidiani o in tv «e siamo apparsi a molti - dice la figlia di Pierina - come i fratelli indifferenti. Li abbiamo sentiti i commenti del tipo ma 'chissà perché non parlano, cosa hanno da nascondere', se parliamo ci dicono eccoli 'adesso prendono in giro anche loro', se mostriamo il nostro dolore, sembriamo esagerati, se non lo facciamo e stiamo zitti ci dicono che non abbiamo cuore. Insomma, come facciamo, facciamo male, ma noi siamo le vittime di tutta questa vicenda che ci ha tolto la mamma in maniera crudele».